



IPSSAR "GIUSEPPE MAFFIOLI"



ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI
PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Villa Dolfin - Via Valsugana, 74
31033 Castelfranco Veneto (TV)

Tel.: 0423/721661 - Fax: 0423/494414

C.F.: 81003990264 - Codice fatturazione elettronica: UFXM49

Sito internet: www.ipssarmaffioli.gov.it

PEC: tvrh01000n@pec.istruzione.it

E-mail MIUR: tvrh01000n@istruzione.it

E-mail Istituto: posta@ipssarmaffioli.it

Cod. Mecc.: Sede Centrale TVRH01000N Corso Serale TVRH010503

SEDE ASSOCIATA DI MONTEBELLUNA

Via Jacopo Sansovino, 6/A - 31044 Montebelluna (TV)

Tel. e fax: 0423/544165

E-mail: montebelluna@ipssarmaffioli.it - Cod. Mecc. TVRH01004T



Istituto aderente a Association Européenne
des Ecoles d'Hôtellerie et de Tourisme

SEDE ASSOCIATA DI CRESpano DEL GRAPPA

Via San Pio X, 7 - 31017 Crespano del Grappa (TV)

Tel.: 0423/539107 - Fax: 0423/939132

E-mail: crespano@ipssarmaffioli.it - Cod. Mecc. TVRH01005V

Prot.n.0020016/2016/D01

Castelfranco Veneto, 29-12-2016

Comunicato n. 0407

Ai Docenti

Al Personale dell'Istituto

Oggetto: PTOF revisionato

Si trasmette a tutto il personale dell'Istituto per opportuna conoscenza, il PTOF revisionato, precisando che il documento è pubblicato nello spazio riservato del sito.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandra Fusaro

dirigente@ipssarmaffioli.it

REVISIONE ANNUALE

Piano triennale Offerta Formativa 2016/2019

A.S. 2016/2017



IPSSAR "GIUSEPPE MAFFIOLI"

Scuola accreditata Organismo di Formazione Regione Veneto

SOMMARIO

PREMESSA: REVISIONE POF 2016/2017	3
<i>ATTO DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE POF</i>	3
CAP. 5 – OFFERTE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER L’A.S. 2016-17	6
<i>AREE FUNZIONI STRUMENTALI</i>	6
<i>PROGETTI E ORGANICO POTENZIATO 2016/2017</i>	16
Progetti SECONDA LINGUA (INGLESE)	16
Progetti MATEMATICA.....	17
Progetti SECONDA LINGUA (TEDESCO)	17
Progetti DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE.....	18
Progetti SCIENZE MOTORIE	24
Progetti PER STARE BENE A SCUOLA	28
Progetti per il potenziamento Delle COMPETENZE DIGITALI.....	30
CAP. 6 – ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA	32
<i>Dirigente scolastico: ALESSANDRA FUSARO</i>	32
<i>Direttore dei servizi generali amministrativi (DSGA): ANTONIO CIMINO</i>	33
<i>Personale della segreteria e ufficio di riferimento</i>	33
<i>Primo Collaboratore: PAOLA ZANON</i>	34
<i>Secondo Collaboratore: MARCO VALLETTA</i>	35
<i>Terzo Collaboratore: ROBERTO MONDATI</i>	36
<i>Direttore di sede</i>	36
<i>Funzioni strumentali</i>	37
<i>Responsabili DI AREE SPECIFICHE</i>	38
<i>Responsabili DI RETE</i>	39
<i>Responsabili LABORATORI</i>	39
<i>Coordinatori di classe</i>	39
<i>Coordinatori di dipartimento</i>	43
<i>Comitato tecnico scientifico</i>	44
CAP. 7 – LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E L’AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	45
<i>CREDITO SCOLASTICO/CREDITO FORMATIVO</i>	45
<i>VALUTAZIONE ASL</i>	53
<i>FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA</i>	53

ATTO DI INDIRIZZO DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE POF

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015;

TENUTO CONTO dell'atto di indirizzo del DS emanato nell'anno scolastico 2015/2016;

TENUTO CONTO del PTOF 2016/2019 deliberato dagli Organi competenti e pubblicato sul sito della scuola;

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento dell'Istituto;

TENUTO CONTO del fatto che il Piano è da intendersi non solo il documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE** completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono;

ACCERTATO CHE il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al **miglioramento continuo** di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali;

VISTO il Piano per la formazione dei docenti 2016/2019 del MIUR, presentato il 03/10/2016;

TENUTO CONTO delle risorse assegnate all'Istituto per l'anno in corso;

RILEVATA la presenza docenti nell'ambito dell'organico dell'autonomia come di seguito riportato:

CLASSE CONCORSO	DISCIPLINA	N. DOCENTI
A546	LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)	1
A346	LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	1
A060	SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	1 (primo collaboratore)
A029	EDUCAZIONE FISICA II GRADO	1
A019	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	3
A017	DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	2

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per la revisione del Ptof a.s. 2016/2017 e per la stesura del Piano triennale della formazione dei docenti

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto, non solo della documentazione nelle predette indicazioni, ma deve fare anche riferimento alla **vision** e alla **mission** dell'Istituto e al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Si ritiene fondamentale pertanto, anche attraverso la formazione specifica:

- rafforzare i processi di costruzione del **curricolo** d'istituto e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente ai Profili di competenza intesi non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì come i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle **competenze chiave** di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- ampliare e sistematizzare le attività di orientamento in ingresso, in uscita ed al termine del primo biennio al fine di migliorare il successo formativo degli studenti e al contempo ridurre i fenomeni di dispersione scolastica;
- integrare nella programmazione curricolare le competenze acquisite durante le attività di alternanza scuola-lavoro stage e tirocinio, coinvolgendo attivamente l'intero Consiglio di Classe nella fase di progettazione, accompagnamento e valutazione, al fine di arricchire il portfolio dello studente e contribuire alla sua formazione globale di cittadino e di lavoratore;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- costruire strumenti condivisi per valutare l'efficacia e l'efficienza delle proprie **pratiche educativo-didattiche**.

La Commissione, designata dal CD in data 03/10/2016, si riunirà per la predisposizione del documento di revisione del POF 2016/2019 da sottoporre agli OO. CC. per le delibere di competenza. La Commissione esaminerà e farà sintesi della documentazione elaborata dai dipartimenti nelle riunioni convocate nei mesi di settembre e ottobre 2016.

Le aree oggetto di revisione saranno le seguenti:

Capitolo 5: L'ampliamento e il potenziamento dell'O.F.

Revisione dei progetti e le **attività** sui quali si intende utilizzare docenti dell'organico del potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'**organico di potenziamento** deve servire anche alla copertura delle **supplenze brevi** e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Per tutti i **progetti** e le **attività** previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili,

ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Capitolo 6: L'organizzazione generale dell'istituto.

Revisione completa dell'organizzazione tenendo conto delle nomine effettuate all'inizio dell'anno scolastico in corso.

Capitolo 7: La valutazione degli studenti e l'autovalutazione di Istituto

Revisione delle seguenti voci:

- Credito scolastico/credito formativo;
- Valutazione asl;
- Formazione del personale della scuola.

Per quanto attiene alla **formazione del personale** si sottolinea l'importanza della predisposizione di un piano triennale per la formazione coerente con il Piano di Miglioramento dell'Istituto e con i bisogni rilevati dall'Istituto e desumibili dal RAV nelle aree specifiche. La formazione in servizio dovrebbe qualificarsi come:

- riflessione sullo stile di insegnamento (pratiche didattiche; intraprendere ricerche; valutare l'efficacia delle pratiche educative e modificarle se non idonee);
- confronto con le innovazioni didattiche;
- conoscenza delle dinamiche dell'apprendimento.

Per la stesura dello stesso si rimanda ad una attenta lettura del **Piano nazionale MIUR** per la formazione dei docenti. Nello specifico si ricorda che le aree principali di intervento sono le seguenti:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

La scrivente, consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale di questo Istituto assolve normalmente ai propri doveri, ringrazia per la competente e fattiva collaborazione dimostrata. Auspica inoltre che si continui a lavorare insieme con entusiasmo per il mantenimento dei requisiti di eccellenza che caratterizzano questo Istituto.

AREE FUNZIONI STRUMENTALI

Il Collegio dei docenti ha deliberato nella riunione del 16/11/2016 le seguenti aree ritenute essenziali per la qualità dell'Offerta Formativa. Ogni docente con incarico di funzione strumentale può presentare ai docenti iniziative inerenti la propria area. Il Consiglio di classe valuterà i progetti e le attività da attuare per la propria classe.

La realizzazione dei progetti per le attività scolastiche è vincolata alla disponibilità economica della scuola che si concretizza nei fondi inviati annualmente dal MIUR per l’ampliamento dell’offerta formativa.

Area	Argomenti di riferimento e progetti principali		
1 GESTIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA	CERTIFICAZIONI LINGUE STRANIERE		
	La certificazione dà diritto a credito formativo, è riconosciuta a livello universitario ed è spendibile in tutti i paesi dell'Unione Europea.		
	Discipline coinvolte	Destinatari	Obiettivi
	Inglese Francese Tedesco Spagnolo	Allievi di terza e quarta.	Potenziamento delle lingue straniere. Valorizzazione delle potenzialità.
	Metodologia		Verifiche
Tipologia gruppi: classi aperte da costituirsi in base al livello di partenza. - Numero alunni: max 12 per gruppi; - tempi: 18/22h per ogni gruppo; - spazi: Aula.		Certificazione esterna dei livelli A2, B1, per le eccellenze B2 del "Quadro Comune Europeo" da parte di Enti riconosciuti dal Ministero della Pubblica Istruzione. - Cambridge – esame PET (Castelfranco).	

- Francese: Delf.
- Tedesco: Goethe Institut.
- Spagnolo: Cervantes.

INTERCULTURA

Frequenza del 4° anno scolastico in una scuola di un paese straniero, europeo od extraeuropeo. L'Istituto si preoccupa di favorire nel modo migliore, attraverso il lavoro dei CdC ed il Tutor dell'alunno, sia la partenza verso la scuola ospitante sia, soprattutto, il rientro in sede dell'allievo/a per il completamento del corso di studi in modo da minimizzare il più possibile difficoltà legate alle diverse programmazioni scolastiche. A tal fine viene predisposta una procedura standard ed una modulistica che possa favorire le operazioni amministrative.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Attività didattica in contesto reale al fine di conoscere:

- luoghi del patrimonio artistico e/o naturalistico italiano e/o europeo;
- usi e costumi diversi;
- il contesto comunicativo della lingua studiata (classi 5e);
- servizi enogastronomici e turistici.

Attività utile ad imparare a comportarsi in modo responsabile in luoghi e ambienti diversi da quello abituale; vivere un'esperienza socializzante con alcuni docenti e con i propri compagni; favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella realtà esterna e tali da coinvolgere gli allievi come protagonisti; permettere agli insegnanti di conseguire una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente esterno (extra-scolastico) come laboratorio didattico ed educativo; favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare) tra docenti e diverse discipline e tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree diverse; sviluppare e valorizzare l'esperienza, tramite un lavoro precedentemente concordato (relazione, compilazione di schede, questionario, discussione).

SCAMBI CULTURALI (PROGETTO AUSTRALIA/PROGETTO CANADA)

Gli scambi culturali si configurano come attività determinanti per comunicare la propria realtà socio-culturale ai coetanei nei diversi ambiti: famiglia, scuola, amicizia, ecc.

Permettono all'allievo di: prendere contatto diretto con realtà e dimensioni di vita, di abitudini e di mentalità diverse dalle proprie, confrontandosi senza mediazioni (insegnanti, mezzi di comunicazione...); fare esperienza di vita in famiglia, nella scuola, nel tempo libero con un coetaneo tedesco (tale esperienza personale è irripetibile e formativa); comprendere la diversità come valore positivo per arricchire la propria cultura e la propria formazione umana; arricchire la propria competenza linguistica (vocabolario - strutture nuove) attraverso la pratica della conversazione diretta; creare maggiore disponibilità nei confronti della lingua e della cultura tedesca, per una positiva ricaduta nel restante periodo di studio; vivere la realtà di un istituto alberghiero

straniero, traendone la possibilità di confronti e significative esperienze professionali (modalità organizzative del lavoro).

PROGETTIEUROPEI – PROGETTI EXTRAEUROPEI

Obiettivi generali PROGETTI EUROPEI:

- approfondire le conoscenze e le competenze nella comunicazione linguistica di base e di indirizzo per aiutare gli studenti a stabilire relazioni positive con persone di diversa cultura e favorire i processi di apertura all'internazionalizzazione;
- conoscere dall'interno sistemi, pratiche di lavoro, di certificazione e valutazione della qualità e favorire lo sviluppo di idee nuove in grado di migliorare la qualità di processi e servizi del territorio, soprattutto in tema di innovazione in campo professionale.

Obiettivi specifici:

- sviluppo di competenze professionali nel settore di indirizzo (servizi alberghieri e della ristorazione, turismo...) per migliorare l'organizzazione del lavoro e della produttività;
- approfondimento delle conoscenze e competenze nella comunicazione linguistica di indirizzo;
- crescita di competenze trasversali, in particolare delle aree cognitive e relazionali, considerate risorse strategiche per lo sviluppo economico.

PROGETTO Cl@ssi 2.0

Organizzazione e coordinamento **classi 2.0**. (Progetto finanziato dal MIUR nel piano scuola digitale).

Cl@ssi 2.0 intende offrire la possibilità di verificare come e quanto l'ambiente di apprendimento possa essere trasformato, attraverso l'utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana.

	<p>PROGETTO</p> <p>Cl@ssi 2.0</p> <p>Referente</p> <p>Debora Pellizzari</p>	<p>Cl@ssi 2.0 “A scuola con i tablet e le Apps”</p> <p>Il progetto prevede, attraverso l’uso di materiale digitale e di strumenti tecnologici, l’attivazione di percorsi diversificati per i singoli alunni.</p> <p>La tecnologia potrebbe rappresentare un valore aggiunto per diversi aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consente di avvicinare lo stile comunicativo dei docenti allo stile di apprendimento degli alunni (i cosiddetti nativi digitali); 2. permette di accedere a risorse on line per poter ampliare l’offerta formativa; 3. consente di introdurre facilitatori e strumenti di compensazione per alunni con dsa e dislessia; 4. consente di ampliare e diversificare gli strumenti didattici a disposizione dei docenti; 5. migliora l’interazione e la collaborazione; 6. riduce le distanze (possibilità di offrire contenuti digitali fruibili anche a distanza). <p>METODOLOGIE USATE: learning by doing; cooperative learning; problem solving.</p> <p>TEMPI DI ATTUAZIONE: Intero anno scolastico.</p> <p>BENI E SERVIZI: Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare: Tablet, Apps, E-book, LIM; collaborazioni con ditte per la fornitura di Tablet ecc.</p> <p>VINCOLI: Spese per i tablet ecc.</p> <p>MODALITA’ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO: (Indicatori, strumenti)</p> <p>Aumento della % percentuale di successi scolastici</p> <p>STRUMENTI: esiti degli scrutini di giugno.</p> <p>INDICATORI: Aumento della % percentuale di successi alle prove INVALSI.</p> <p>STRUMENTI: esiti prove Invalsi.</p> <p>INDICATORI: Aumento percezione di soddisfazione dei genitori e degli</p>
--	---	---

		<p>studenti della nuova didattica innovativa.</p> <p>STRUMENTI: questionario soddisfazione genitori e studenti.</p> <p>INDICATORI: Aumento delle competenze informatiche degli studenti (certificazioni ECDL).</p> <p>STRUMENTI: ecdl.</p> <p>Minore % di tasso di dispersione scolastica, o di riorientamento in altre scuole.</p> <p>STRUMENTI: monitoraggi sui nulla osta.</p> <p><u>MODALITA' DI DOCUMENTAZIONE PROGETTO</u></p> <p>Report finale e in itinere di indicatori e del personale coinvolto; feedback sistematici somministrazione di schede di autovalutazione, schede di valutazione.</p>
	DESTINATARI	<p>Docenti del C.d.c di classe prima.</p> <p>Alunni, genitori e docenti di una classe prima.</p>
	OBIETTIVI	<p>Attivare dei laboratorio didattici con l'utilizzo di tablet, apps per cellulari ed e-book, su tutte le discipline per sperimentare una didattica nuova grazie all'utilizzo sistematico, da parte di tutti i docenti e di tutti gli studenti della classe, di tecnologie che consentono il lavoro collaborativo e le attività laboratoriali, con il fine principale di rafforzare la motivazione alle discipline; sviluppare negli studenti un atteggiamento attivo verso la tecnologia; aumentare le competenze scientifiche e linguistiche dei ragazzi mediante una didattica laboratoriale; favorire un aggiornamento dei docenti sull'uso delle tecnologie per la didattica; coinvolgere le famiglie nell'uso consapevole di queste tecnologie; preparare i giovani per un mondo che richiede loro competenze molto diverse.</p>
<p>PROGETTO ECDL</p> <p>(referente Garbuio Claudia)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire la diffusione della cultura informatica. - Estendere e favorire la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione sul territorio. - Offrire agli studenti, docenti, personale ATA, genitori la possibilità di conseguire la certificazione ECDL, un certificato riconosciuto a livello internazionale, 		

	<p>attestante, per chi lo possiede, un insieme minimo di abilità necessarie per poter lavorare col personal computer.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consentire, a tutti gli operatori della scuola ed anche ad utenti esterni, di acquisire la certificazione. <p>Attività a carico della scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestire l'acquisto delle Skill Card. - Gestire l'iscrizione alle varie sessioni d'esame. - Organizzare corsi di informatica pomeridiani e serali finalizzati alla preparazione dei diversi moduli per il conseguimento dell'ECDL. <p>PROGETTO ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI (Referente prof.ssa Brunati Antonella)</p> <table border="1" data-bbox="395 898 1442 1995"> <tr> <td colspan="2" data-bbox="395 898 1442 999">Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: alfabetizzazione e perfezionamento italiano come lingua seconda</td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 999 916 1330">LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.</td> <td data-bbox="916 999 1442 1330"> <p>Studenti di recente immigrazione con gravi difficoltà linguistiche (biennio);</p> <p>Studenti con carenze linguistiche relative alla comprensione e alla produzione scritta (triennio);</p> <p>Studenti in situazioni di disagio e a rischio dispersione scolastica.</p> </td> </tr> <tr> <td data-bbox="395 1330 916 1995">OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE</td> <td data-bbox="916 1330 1442 1995"> <p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>(alunni di recente immigrazione) promuovere l'apprendimento della lingua italiana come L2 per rispondere a consegne e sollecitazioni, esprimere i propri bisogni e il proprio pensiero (alunni con una sufficiente padronanza dell'italiano di base) favorire l'acquisizione di strumenti e competenze linguistiche e culturali per lo studio delle discipline.</p> <p>(per tutti) favorire il successo scolastico degli studenti non italofoni</p> <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>favorire la socializzazione e l'inclusione</p> </td> </tr> </table>	Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: alfabetizzazione e perfezionamento italiano come lingua seconda		LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	<p>Studenti di recente immigrazione con gravi difficoltà linguistiche (biennio);</p> <p>Studenti con carenze linguistiche relative alla comprensione e alla produzione scritta (triennio);</p> <p>Studenti in situazioni di disagio e a rischio dispersione scolastica.</p>	OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>(alunni di recente immigrazione) promuovere l'apprendimento della lingua italiana come L2 per rispondere a consegne e sollecitazioni, esprimere i propri bisogni e il proprio pensiero (alunni con una sufficiente padronanza dell'italiano di base) favorire l'acquisizione di strumenti e competenze linguistiche e culturali per lo studio delle discipline.</p> <p>(per tutti) favorire il successo scolastico degli studenti non italofoni</p> <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>favorire la socializzazione e l'inclusione</p>
Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: alfabetizzazione e perfezionamento italiano come lingua seconda							
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	<p>Studenti di recente immigrazione con gravi difficoltà linguistiche (biennio);</p> <p>Studenti con carenze linguistiche relative alla comprensione e alla produzione scritta (triennio);</p> <p>Studenti in situazioni di disagio e a rischio dispersione scolastica.</p>						
OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>(alunni di recente immigrazione) promuovere l'apprendimento della lingua italiana come L2 per rispondere a consegne e sollecitazioni, esprimere i propri bisogni e il proprio pensiero (alunni con una sufficiente padronanza dell'italiano di base) favorire l'acquisizione di strumenti e competenze linguistiche e culturali per lo studio delle discipline.</p> <p>(per tutti) favorire il successo scolastico degli studenti non italofoni</p> <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>favorire la socializzazione e l'inclusione</p>						

		<p>degli studenti non italofofoni attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche favorire l'integrazione in classi multiculturali, promuovendo il rispetto, lo scambio e l'interazione.</p>
	<p>INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI</p>	<p>esiti degli scrutini intermedi e finali riduzione della dispersione scolastica relativa agli studenti stranieri osservazioni dei docenti relativamente alla partecipazione, alla motivazione, all'impegno, ai progressi riscontrati.</p>
<p>2 VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO Interventi e servizi per gli studenti</p>	<p>AZIONI DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (VALUTAZIONE INTERNA)</p> <p>AZIONI DI VALUTAZIONE – PROVE INVALSI (VALUTAZIONE ESTERNA)</p> <p>CORSI DI RECUPERO e/o SPORTELLI (extracurricolari)</p> <p>ACCREDITAMENTO E CONVENZIONI</p> <p>FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO (coordinamento RETE VSES/WEBINAR/rete Pdi M)</p> <p>COORDINAMENTO E SUPPORTO AI DOCENTI PER L'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE (registro elettronico ed altro)</p> <p>Azioni rivolte alla formazione e all'aggiornamento dei docenti. Gestione dati invalsi. Monitoraggi relativi all'andamento delle azioni di formazione inerenti le nuove tecnologie.</p> <p>In tal senso, il processo di miglioramento che il progetto vuole promuovere comprende più livelli dall'aspetto organizzativo a quello didattico. La gamma di azioni del processo di insegnamento/apprendimento prevedono l'integrazione delle tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici), a partire dall'analisi dei bisogni della scuola. Il focus non ruota attorno alla tecnologia in senso stretto, ma alle dinamiche di innovazione che può innescare.</p> <p>Dopo lo scrutinio finale saranno attivati CORSI DI RECUPERO per i casi di sospensione del giudizio. Tali corsi saranno tutti extracurricolari (giugno-luglio) e saranno attivati per singole discipline sulla base del numero complessivo di alunni con insufficienze gravi individuati dai CdC e della disponibilità finanziaria dell'Istituto. Di norma i gruppi saranno formati da 15-20 alunni. Le verifiche saranno in generale di tipo scritto; saranno pratiche per le discipline laboratoriali professionalizzanti.</p> <p>Le PROVE INVALSI sono prove oggettive per misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti italiani relativamente ad alcuni aspetti di base di due ambiti fondamentali, l'italiano e la matematica, e di collocarli lungo una scala in grado di rappresentare tutti i</p>	

	<p>risultati degli studenti, da quelli più bassi a quelli più alti. I risultati delle rilevazioni di ogni anno, con la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti dai nostri studenti relativamente a due ambiti fondamentali – l'italiano e la matematica – consentono di focalizzare i punti di forza e di debolezza della nostra scuola, il che favorisce anche la crescita professionale di tutti i docenti e finisce col migliorare l'intero sistema scolastico. Tali dati hanno fornito un quadro dei livelli di apprendimento abbastanza soddisfacente rispetto ai livelli di risultati definiti sul campione regionale e nazionale degli istituti professionali. Gli esiti delle prove sono annualmente resi pubblici su Scuola in Chiaro (scheda Valutazione).</p> <p>PROGETTO “BUONE PRATICHE PER IL DOCENTE”</p> <p>(Referente prof. Mardegan Angelo)</p> <p>Obiettivi: creare un vademecum per i docenti, in particolare delle classi prime, per favorire l'applicazione di metodologie didattiche volte a ridurre la dispersione scolastica in coerenza col piano di formazione/ricerca azione.</p>
<p>3</p> <p>INTEGRAZIONE E INCLUSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Revisione della distribuzione nelle diverse classi degli allievi certificati. - Gestione della comunicazione con il gruppo di docenti del Dipartimento di Integrazione e Inclusione. - Gestione dell'archivio degli allievi certificati per le sedi di Castelfranco. - Organizzazione degli orari settimanali dei docenti di sostegno per l'intero periodo di orario provvisorio (2 mesi abbondanti), fino alla stesura dell'orario definitivo; costante riferimento per le eventuali modifiche orarie in itinere. - Gestione dei rapporti con le ULSS e le cooperative sociali che gestiscono le OSS, con i medici di riferimento degli allievi certificati; organizzazione degli incontri SCUOLA-ULSS-FAMIGLIA per la produzione della documentazione degli allievi certificati (PEI, PDF). - Gestione dell'ASL per gli allievi certificati, sia con che senza l'intervento del SIL. - Revisione ed aggiornamento delle certificazioni in scadenza. - Sportello dedicato durante le giornate di SCUOLA APERTA, orientamento per i nuovi iscritti certificati con incontri personali dedicati alla presentazione della nostra scuola e al reperimento delle informazioni significative sugli allievi stessi. - Incontri settimanali con il gruppo di lavoro delle sedi di Castelfranco per la gestione delle questioni del Dipartimento di Sostegno; incontri periodici con il gruppo di lavoro delle sedi distaccate di Possagno e Crespano. - Stesura di tutte le circolari riguardanti il Dipartimento di Sostegno, comunicazione alle diverse sedi e comunicazione delle stesse via mail in tempo reale a tutti i docenti del Dipartimento di Sostegno. - Collaborazione costante con la Presidenza circa tutte le questioni relative al Dipartimento di Sostegno e alle problematiche legate agli allievi certificati. - Partecipazione, su delega del DS, agli incontri con il G.L.P.T. (Gruppo di Lavoro per la Programmazione Territoriale) per l'assegnazione delle ore delle O.S.S. e per la predisposizione del Piano Territoriale. - Gestione degli allievi con DSA e delle relative problematiche, con pre-compilazione dei PDP per ciascun allievo delle sedi di Castelfranco. - Raccolta e archivio delle segnalazioni di allievi con BES per tutte le sedi e predisposizione del Piano Annuale per l'Inclusione.

	<p>Il progetto ASL per allievi certificati vuole fornire una conoscenza diretta del mondo del lavoro e realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi, al fine di facilitare un successivo inserimento lavorativo al termine della scuola.</p> <p>L'Istituto si impegna a favorire tali momenti anche in collaborazione con il Servizio Integrazione Lavorativa delle varie ULSS dei territori di provenienza degli allievi.</p> <p>Progetto autismo dott. Berton.</p> <p><u>IN SINTESI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • GESTIONE ARCHIVIO ALLIEVI CERTIFICATI • GESTIONE RAPPORTI CON ULSS/COOPERATIVE SOCIALI/MEDICI • ORGANIZZAZIONE INCONTRI SCUOLAULSS-FAMIGLIA • REVISIONE/AGGIORNAMENTO CERTIFICAZIONI • STESURA COMUNICATI SPECIFICI PER DIPARTIMENTO SOSTEGNO • GESTIONE DEGLI ALLIEVI DSA • RACCOLTA SEGNALAZIONI ALLIEVI BES • PROGETTO ASL PER ALLIEVI CERTIFICATI
<p>4</p> <p>ORIENTAMENTO E BENESSERE</p>	<p>ORIENTAMENTO: azioni di prevenzione della dispersione scolastica. Organizzazione dei passaggi in entrata</p> <p>Azioni rivolte alla sensibilizzazione degli alunni sui temi della legalità, della cittadinanza e dell'educazione alla salute. Coordinamento CIC. I centri di informazione e consulenza (CIC), sono stati costituiti con DPR 309/1990 all'interno delle scuole superiori e regolamentati con successive circolari del Ministero della Pubblica Istruzione. La loro funzione è di offrire agli studenti informazioni sanitarie, giuridiche e di vario genere, riguardanti anche aspetti associativi e impiego del tempo libero, ed offrire consulenza nel caso di difficoltà o desiderio di orientamento su problemi psicologici e sociali.</p> <p>PROGETTO: #restoascuola – STARE BENE A SCUOLA</p> <p>Sviluppo delle competenze e contrasto della dispersione scolastica (dott. Cavarzan, prof.ssa Pastro).</p> <p>Progetto TEATRO A SCUOLA</p> <p>Sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva; prevenzione e contrasto della dispersione; prevenzione dei fenomeni di bullismo.</p> <p>Progetto PEER TO PEER: STIAMO BENE A SCUOLA!</p> <p>Favorire attività di tutoraggio tra pari; contrastare la dispersione scolastica.</p>
<p>5</p>	<p>Realizzazione progetti formativi con partecipazione a concorsi e manifestazioni; coordinamento e gestione di tutte le attività professionali che coinvolgono gli alunni. Gestione divise e materiale. Nello specifico, il collegamento con il territorio si persegue proprio con le manifestazioni interne ed esterne che si realizzano organizzando delle</p>

<p>MANIFESTAZIONI E CONCORSI</p>	<p>serate di gala o dei buffet - pranzi di lavoro per Enti pubblici o associazioni.</p> <p>Inoltre alcuni allievi particolarmente meritevoli, partecipano a concorsi interni ed esterni sotto la guida del loro insegnante.</p> <p>La scuola si confronta con il territorio aprendo le proprie sale ristorante per attività di autofinanziamento (attività in ore di ASL).</p> <p>OBIETTIVI D'AREA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento attività di collaborazione con organizzazioni professionali. - Organizzazione manifestazioni e concorsi professionali. - Gestione laboratori sala-bar. - Valorizzare l'allievo in attività di simulazione di Accoglienza e di Ristorazione. - Promuovere un sistema di Accoglienza e Ristorazione integrato con il territorio. - Essere cooperativi con gli eventi già calendarizzati nel territorio. <p>Costruire una proposta organica ed organizzata per un piano formativo scolastico in sintonia con le nuove tendenze radicate con il territorio e gli enti professionali.</p> <p>IN SINTESI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI CON PARTECIPAZIONE A CONCORSI E MANIFESTAZIONI INTERNE ED ESTERNE (SERATE DI GALA O BUFFET-PRANZI DI LAVORO PER ENTI PUBBLICIO ASSOCIAZIONI) • COORDINAMENTO E GESTIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI CHE COINVOLGONO GLI ALUNNI (PARTECIPAZIONE A CONCORSI INTERNI ED ESTERNI) • ATTIVITÀ DI AUTOFINANZIAMENTO. <p>Tutte le attività sopra indicate verranno svolte come ore di ASL (progetto ASL).</p>
<p>6 REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ESTERNI</p>	<p>COORDINAMENTO DEI RAPPORTI CON ENTI PUBBLICI O AZIENDE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE</p> <p>COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI SCUOLA-LAVORO FORMATIVE</p> <p>PROGETTO ASL PER ALLIEVI CERTIFICATI</p>

PROGETTI E ORGANICO POTENZIATO 2016/2017

L'Istituto "G. Maffioli" nel presente anno scolastico ha ottenuto quale organico potenziato i seguenti docenti:

CLASSE CONCORSO	DISCIPLINA	N. DOCENTI
A546	LINGUA E CIV. STRANIERA (TEDESCO)	1
A346	LINGUA E CIV. STRANIERA (INGLESE)	1
A060	SC.NA.,CH.,GEOG.,MIC.	1 (primo collaboratore)
A029	EDUCAZIONE FISICA II GRADO	1
A019	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE	3
A017	DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI	2

In relazione alle risorse assegnate il Collegio propone la realizzazione unicamente dei seguenti PROGETTI, per l'anno scolastico 2016/2017:

PROGETTI SECONDA LINGUA (INGLESE)**DENOMINAZIONE PROGETTO: RAFFORZAMENTO ABILITA' ORALI**

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: potenziamento competenze linguistiche	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	INTERMEDIATE (B1)
OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE	OBIETTIVI GENERALI: miglioramento delle abilità comunicative, in accordo alle linee ministeriali (livello di uscita B2) OBIETTIVI TRASVERSALI: sviluppare o potenziare abilità espressive e comunicative finalizzate all'interazione quotidiana o di carattere professionale, all'espressione di opinioni ed interessi personali, alla presentazione di un documento powerpoint in vista dell'esame di maturità
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	Vedi griglia di valutazione orale predisposta dal dipartimento

--	--

PROGETTI MATEMATICA

DENOMINAZIONE PROGETTO: RECUPERO PREREQUISITI DI BASE (“livellamento”)

Il progetto verrà attivato soltanto dopo la verifica delle competenze in area matematica del docente di potenziamento della classe di concorso A017 (discipline economico-aziendali).

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno:	L’esperienza degli scorsi anni mette in rilievo come gli studenti che provengono dalla scuola media non posseggono basi sufficientemente solide per affrontare con successo gli argomenti previsti dalla programmazione del dipartimento di matematica. Inoltre si rileva una significativa disparità nel livello di preparazione iniziale.
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	Conoscenze di base, fondamentali, dell’aritmetica e del calcolo numerico necessari per capire tutti gli argomenti del biennio e oltre. I livelli di partenza del corso extracurricolare verranno stabiliti in base ai risultati della verifica di ingresso.
OBIETTIVI cui tendere nell’arco del biennio di riferimento.	OBIETTIVI GENERALI: per garantire il successo formativo è necessario che vengano forniti a tutti gli studenti, di qualunque provenienza e retroterra culturale, gli strumenti concettuali ed operativi di base per poter affrontare gli argomenti svolti nel primo biennio. OBIETTIVI TRASVERSALI: favorire l’acquisizione di un metodo di studio efficace; acquisire capacità autovalutazione per individuare le proprie lacune e/o i propri punti di forza, elaborare strategie per superare le difficoltà, imparare a collaborare tra pari, favorire l’autostima.
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	Sono previsti due indicatori, di tipo quantitativo: Esito della Verifica di ingresso Esito della verifica somministrata al termine del corso di livellamento

PROGETTI SECONDA LINGUA (TEDESCO)

DENOMINAZIONE PROGETTO: RECUPERO PER CLASSI E GRUPPI DI LIVELLO (ORARIO POMERIDIANO)

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno:	potenziamento linguistico; apertura pomeridiana.
--	--

LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	Livelli comunicati dal singolo CDC.
OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento. COMPETENZE	OBIETTIVI GENERALI: sanare le lacune degli studenti, tenendo conto dei livelli di partenza e di uscita, progettando iter ad hoc. OBIETTIVI TRASVERSALI: far acquisire all'alunno un metodo di studio adeguato alle sue peculiarità. Sviluppare le capacità di schematizzare e cogliere nodi concettuali, al fine di attivare uno studio meno mnemonico e più consapevole.
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	Somministrazione di una prova atta ad accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal CDC.

PROGETTI DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE

PROGETTI PER LA "33° ORA"

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno:

Vista la delibera del CD in merito alla revisione dei quadri orari 2016/2017 (delibera del Collegio Docenti del 21/12/2015 - punto 2 dell'OdG "Autonomia") il collegio docenti propone di utilizzare l'organico di potenziamento (classe di concorso A017 discipline economico-aziendali e A019 discipline giuridiche ed economiche) impiegandolo in progetti, anche a pacchetto orario, tra quelli di seguito elencati, con frequenza obbligatoria da parte degli allievi delle classi quarte e quinte, nell'orario curricolare denominati "33^ ora".

Il docente curricolare di DTA di ogni singola classe sceglierà il progetto da attivare in base alle esigenze didattiche.

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E LA NORMATIVA SUL LAVORO

TEMPI: nel corso dell'a.s. "33° ora"	
DESTINATARI: classi quarte	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	Conoscenze e competenze riguardanti la gestione aziendale acquisite in classe e nell'esperienza ASL.
OBIETTIVI cui tendere	OBIETTIVI GENERALI

nell'arco del periodo di riferimento.	<p>Applicare la normativa vigente in materia di lavoro.</p> <p>Riconoscere i diritti e i doveri relativi ai rapporti di lavoro.</p> <p>Riconoscere la struttura organizzativa dell'impresa turistica.</p>
	<p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>Adeguare e organizzare le risorse umane in relazione alla richiesta del mercato.</p> <p>Applicare la normativa nei contesti di riferimento.</p>
CONOSCENZE	<p>L'assunzione del personale e i vari contratti</p> <p>L'organizzazione del lavoro e le principali figure professionali</p> <p>Il costo del lavoro e la retribuzione</p>
COMPETENZE	<p>Individuare il ruolo del personale.</p> <p>Predisporre la struttura organizzativa di reparto.</p> <p>Utilizzare le principali forme di contratto di lavoro nel settore.</p>
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	<p>Analisi dei diversi modelli di gestione del personale</p> <p>Determinazione del fabbisogno di personale</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO: La normativa sulla sicurezza del posto di lavoro

<p>TEMPI: nel corso dell'a.s. "33° ora"</p> <p>DESTINATARI: classi quarte</p>	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	<p>Conoscenze e competenze riguardanti la gestione aziendale acquisite in classe e nell'esperienza ASL.</p>
OBIETTIVI cui tendere nell'arco del periodo di riferimento.	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>Aspetti fondamentali della legislazione sulla sicurezza e l'igiene del posto di lavoro, nonché gli obblighi del datore di lavoro e i diritti e i doveri dei dipendenti di una struttura ricettiva e ristorativa.</p>

	<p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>Applicare le norme nelle situazioni di riferimento: laboratori, azienda (ASL)</p> <p>Rispetto dei requisiti legislativi in materia di sicurezza alimentare e sul lavoro.</p>
CONOSCENZE	<p>Il testo unico sulla sicurezza.</p> <p>La normativa antincendio.</p> <p>L'igiene.</p>
COMPETENZE	<p>Intervenire in modo opportuno nelle situazioni di rischio per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro.</p>
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	<p>Consapevolezza dell'importanza di un'attività formativa per diffondere la cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro</p> <p>Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto delle norme sulla sicurezza.</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO: LA QUALITA' DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE E ALBERGHIERI

<p>TEMPI: nel corso dell'a.s. "33° ora"</p> <p>DESTINATARI: classi quinte</p>	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	<p>Conoscenze e competenze riguardanti la gestione aziendale acquisite in classe e nell'esperienza ASL.</p>
OBIETTIVI cui tendere nell'arco del periodo di riferimento.	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>Ricerca del miglioramento continuo per garantire la soddisfazione del cliente.</p>
	<p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>Definire regole per la scelta delle risorse (materie prime ecc.), del personale e dei fornitori.</p>
CONOSCENZE	<p>Il sistema di qualità.</p>

	I marchi.
COMPETENZE	Sapere riconoscere la qualità relativa alla filiera produttiva dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica, in base alle norme UNI per il settore turistico, le norme ISO9001, la certificazione ambientale: le norme ISO 14001, i marchi di qualità e i marchi d'area. Valutare la qualità attesa e percepita dal cliente.
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	Elevato livello di informazione su ogni aspetto della gestione Coinvolgimento delle risorse umane e responsabilizzazione nella gestione Gestione basata sulla collaborazione e sulla condivisione dei risultati

DENOMINAZIONE PROGETTO: LE RISORSE FINANZIARIE

TEMPI: nel corso dell'a.s. "33° ora"	
DESTINATARI: classi quarte	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	Conoscenze e competenze riguardanti la gestione aziendale acquisite in classe e nell'esperienza ASL.
OBIETTIVI cui tendere nell'arco del periodo di riferimento.	OBIETTIVI GENERALI Comprendere l'importanza del calcolo del fabbisogno finanziario e della corretta scelta delle fonti.
	OBIETTIVI TRASVERSALI Individuare le varie fonti di finanziamento in funzione dell'attività di gestione.
CONOSCENZE	Le fonti esterne di finanziamento. I contratti bancari. L'intervento finanziario pubblico. I finanziamenti europei agevolati.
COMPETENZE	Mettere in relazione le componenti patrimoniali dell'impresa e le diverse fonti di finanziamento.

INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	<p>Analisi del ciclo finanziario nell'ambito della gestione aziendale</p> <p>Valutazione dell'efficienza finanziaria dei progetti aziendali analizzando i rapporti tra le realizzazioni, i risultati ottenuti e le risorse finanziarie mobilitate</p>
--	---

DENOMINAZIONE PROGETTO: FOOD AND BEVERAGE COSTING

<p>TEMPI: nel corso dell'a.s. "33° ora"</p> <p>DESTINATARI: classi quarte</p>	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	<p>Conoscenze e competenze riguardanti la determinazione del costo e del prezzo del servizio di ristorazione.</p>
<p>OBIETTIVI cui tendere nell'arco del periodo di riferimento.</p>	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>Definire il livello di qualità del servizio da erogare.</p> <p>Definire le procedure operative per la realizzazione del prodotto/servizio.</p> <p>Definire le procedure e i livelli standard per l'approvvigionamento e stoccaggio.</p> <p>Acquisire la logica operativa per attuare correttamente processi di controllo dell'attività</p>
	<p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>Garantire efficacia ed efficienza dell'impresa.</p> <p>Implementare un sistema di standard (risorse e processi).</p> <p>Creare un sistema organizzato di controllo dell'attività produttiva per garantire la qualità del servizio.</p>
CONOSCENZE	<p>Gestione economica e amministrativa dell'impresa turistico-ristorativa</p>
COMPETENZE	<p>Determinare i prezzi di vendita secondo metodologie che tengono in considerazione sia i costi sia il mercato.</p> <p>Applicare i principi di food cost control.</p>
INDICATORI QUANTITATIVI	<p>Definizione degli specifici fabbisogni informativi dell'attività manageriale</p>

E/O QUALITATIVI	Misurazione dei dati analitici di natura contabile ed extracontabile
-----------------	--

DENOMINAZIONE PROGETTO: CREIMPRESA

TEMPI: nel corso dell'a.s. "33° ora"	
DESTINATARI: classi quinte	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	Conoscenze e competenze riguardanti la gestione aziendale acquisite in classe e nell'esperienza ASL.
OBIETTIVI COMPETENZE	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare capacità imprenditoriali - creare una nuova impresa - saper cogliere le opportunità offerte dal mercato e dalle Istituzioni <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - operare con uno spirito di collaborazione e condivisione delle responsabilità - educare ad un uso più consapevole delle tecnologie
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	<p>Sviluppo idea imprenditoriale - ricerca delle informazioni sul territorio</p> <p>Scelta della forma giuridica dell'impresa e sua costituzione</p> <p>Progettazione dell'impresa (business plan)</p>

PROGETTI SCIENZE MOTORIE

DENOMINAZIONE PROGETTO: MOVIMENTO IN ACQUA

DENOMINAZIONE PROGETTO: "Movimento in acqua" - attività a classi aperte in orario curricolare ad adesione volontaria (durante le ore di scienze motorie con le classi in compresenza).	
N. ORE in presenza con allievi: corso di 12 ore per gruppo/classe, 6 lezioni di due ore.	N. ALUNNI (MINIMO-MASSIMO): min 10 max 25
RESPONSABILE DEL PROGETTO: Prof.ssa Bragagnolo Silvia	DESTINATARI (TUTTI GLI ALUNNI): tutte le classi dell'istituto

Risorse umane (ORGANICO POTENZIATO) e strumentali: n. 1 Docente Potenziato

N. Docenti / classe di concorso/ ore complessive per anno	<u>Docenti impegnati in attività didattica:</u>		
	n. docenti	Classe di concorso	Ore complessive
	1	A029	Max 96 (secondo adesione)
	<u>Docenti coordinatori:</u>		
	n. docenti	Classe di concorso	Ore complessive
1	A029	6	

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno (RAV/ESITI SCRUTINI):

LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	Il punto di partenza è la constatazione che molti alunni non praticano alcun genere di attività motoria, in particolare per scarsa motivazione ma anche per difficoltà di tipo organizzativo ed economico. Inoltre l'organizzazione oraria delle classi per lo svolgimento delle ore di scienze motorie prevede quasi sempre la presenza di tre classi contemporaneamente. Si propone quindi, utilizzando gli impianti natatori adiacenti il Palazzetto, di variare la proposta motoria con attività diverse come l'ambientamento in acqua, il nuoto, nuoto pinnato, acquagym, apnea, concordati con gli studenti e con la struttura secondo la disponibilità di istruttori qualificati. Nel contempo i gruppi/classe che rimarranno in Palazzetto avranno a disposizione spazi e attrezzature in
---	---

	maggior misura adeguati.
<p>OBIETTIVI cui tendere nell'arco dei 5 anni di riferimento.</p> <p>COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - contrastare la scarsa motivazione al movimento. - promuovere uno stile di vita improntato alla pratica sportiva come strumento di benessere individuale e come prevenzione delle malattie legate alla sedentarietà. - far acquisire abilità natatorie e diffondere la pratica del nuoto. <p>OBIETTIVI TRASVERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il benessere individuale e il benessere a scuola. - condividere esperienze motorie e relazionali positive. - contrastare la dispersione scolastica.
<p>INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI utilizzati o da utilizzare per rilevarli (gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza).</p>	<p>Osservazione e valutazione dei docenti coinvolti riguardo all'adesione alle attività proposte, alla partecipazione e all'impegno dimostrati.</p>

Calendarizzazione:

Fasi attività	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Progettazione	X	X							
Esecuzione			X	X	X	X	X		
Verifica			X	X	X	X	X		

DENOMINAZIONE PROGETTO: METTIAMOCI IN GIOCO

DENOMINAZIONE PROGETTO: "METTIAMOCI IN GIOCO " - attività proposta a classi aperte in orario pomeridiano ad adesione volontaria (uno o due interventi settimanali) nelle strutture a disposizione della scuola.	
N. ORE in presenza con allievi: corso di 12 ore per gruppo/classe, 6 lezioni di due ore.	N. ALUNNI (MINIMO-MASSIMO): min 10 max 25
RESPONSABILE DEL PROGETTO: Prof.ssa Bragagnolo Silvia	DESTINATARI (TUTTI GLI ALUNNI): tutte le classi dell'istituto

Risorse umane (ORGANICO POTENZIATO) e strumentali: n. 1 Docente Potenziato

N. Docenti / classe di concorso/ ore complessive per anno	<u>Docenti impegnati in attività didattica:</u>		
	n. docenti	Classe di concorso	Ore complessive
	1	A029	Max 96 (secondo adesione)
	<u>Docenti coordinatori:</u>		
n. docenti	Classe di concorso	Ore complessive	
1	A029	6	
Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno (RAV/ESITI SCRUTINI):			
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	<p>Vista la crescente difficoltà dei nostri alunni di costruire relazioni interpersonali positive tra pari, di avere motivazioni forti per la permanenza a scuola, di trovare spazio e tempo per praticare sport o fare movimento il progetto si propone di offrire ai ragazzi un momento all'interno della vita scolastica che li coinvolga direttamente in modo stimolante e divertente come la pratica dei giochi di squadra, pallavolo, pallacanestro e calcio che verranno proposti a rotazione e secondo adesione. Gli sport di squadra per esperienza risultano essere molto motivanti e di forte aiuto ai nostri alunni in quanto offrono loro la possibilità di sperimentare in prima persona quello che letteralmente significa " mettersi in gioco".</p> <p>La pratica di queste discipline può intervenire sul bisogno di aggregazione, condivisione e spirito di appartenenza ad un gruppo, fondamentale per lo "star bene a scuola", che spesso non viene offerto in modo efficace ai ragazzi all'interno del contesto scolastico. Le regole apprese, l'esperienza</p>		

	del gioco e dell'attività condivisa e le emozioni che si vivono in campo assumono il significato di aiutare i ragazzi alla costruzione della sicurezza di sé e della propria autostima, nella realizzazione di un progetto comune, mettendo l'individualità al servizio della collettività.
OBIETTIVI cui tendere nell'arco dei 5 anni di riferimento. COMPETENZE	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contrastare la scarsa motivazione al movimento. - Promuovere uno stile di vita improntato alla pratica sportiva come strumento di benessere individuale e come prevenzione delle malattie legate alla sedentarietà. - Consolidare le abilità motorie con la pratica dei giochi di squadra, sviluppando lo spirito di gruppo, il rispetto delle regole e dell'altro, il rafforzamento della propria autostima e della sicurezza di sé. <p>OBIETTIVI TRASVERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere il benessere individuale e il benessere a scuola. - Condividere esperienze motorie e relazionali positive. - Contrastare la dispersione scolastica.
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI utilizzati o da utilizzare per rilevarli (gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza).	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione e valutazione dei docenti coinvolti riguardo all'adesione alle attività proposte, alla partecipazione e all'impegno dimostrati e ai progressi ottenuti. - Partecipazione ad incontri, manifestazioni, tornei interni o con altri gruppi scolastici.

Calendarizzazione:

Fasi attività	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.
Progettazione	X	X							
Esecuzione			X	X	X	X	X		
Verifica			X	X	X	X	X		

PROGETTI PER STARE BENE A SCUOLA

DENOMINAZIONE PROGETTO: #restoascuola –STARE BENE A SCUOLA

Obiettivo: sviluppo delle competenze civiche e contrasto della dispersione scolastica.

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno (RAV/ESITI SCRUTINI): sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva; prevenzione e contrasto della dispersione; prevenzione fenomeni bullismo											
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	Dispersione scolastica: Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno scolastico 2013\2014										
		CLASSE 1		CLASSE 2		CLASSE 3		CLASSE 4		CLASSE 5	
		VALORE	%								
	Istituto Professionale: TVRH01000N	0	0	22	5.1	1	0.3	3	1	2	0.8
	BENCHMARK										
	TREVISO	-	3.4	-	3.6	-	2.5	-	5.7	-	2.2
	VENETO	-	3.6	-	2.3	-	3.0	-	4.2	-	1.7
	ITALIA	-	3.7	-	2.7	-	3.1	-	4.3	-	1.9
	Fonte: RAV IPSSAR "Giuseppe Maffioli" a.s. 2014-2015										
	Come si può notare dai dati in tabella, nel nostro istituto l'anno più critico è il secondo, anno nel quale il livello di abbandono scolastico è superiore alla media della provincia, della regione e italiana.										
OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.	OBIETTIVI GENERALI										
COMPETENZ	<ul style="list-style-type: none"> - promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica attraverso percorsi di rinforzo della consapevolezza di sé e del senso di efficacia personali - attivare percorsi di prevenzione e contrasto a fenomeni quali il bullismo, il cyberbullismo, l'esclusione sociale - proporre percorsi didattici personalizzati, ovvero sostenere il superamento delle difficoltà 										

E	<p>personali attraverso l'individuazione delle abilità del singolo e dei metodi di studio adeguati</p> <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>- Promuovere il benessere a scuola e la condivisione di esperienze relazionali positive. Incentivare lo sviluppo ad una socialità libera e responsabile.</p>
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	<p>Gli indicatori sono i voti dei ragazzi al momento di inserimento nel gruppo di lavoro e i voti dopo il corso.</p>

DENOMINAZIONE PROGETTO: TEATRO A SCUOLA

<p>Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: sviluppo competenze in materia di cittadinanza attiva; prevenzione e contrasto della dispersione; prevenzione fenomeni bullismo</p>	
<p>LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.</p>	<p>Il punto di partenza è la constatazione dell'esistenza di situazioni di disagio di numerosi allievi che possono portare all'abbandono scolastico.</p>
<p>OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.</p> <p>COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <p>- promuovere azioni a contrasto dell'abbandono scolastico</p> <p>- supporto a situazioni di disagio in età adolescenziale</p> <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <p>- Promuovere il benessere a scuola e la condivisione di esperienze relazionali positive. Incentivare lo sviluppo ad una socialità libera e responsabile.</p>
<p>INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI</p>	<p>- Individuazione di situazioni di disagio adolescenziale segnalate sia dal Consiglio di classe, sia rilevate dal servizio CIC;</p> <p>- presenza di note disciplinari e situazioni di gravi e diffuse insufficienze.</p>

Progetto PEER TO PEER: STIAMO BENE A SCUOLA!

Obiettivo: Favorire attività di tutoraggio tra pari; contrastare la dispersione scolastica.

Scuola	IPSSAR MAFFIOLI – CASTELFRANCO VENETO (TV)
Docenti referenti	Prof.ssa PASTRO FRANCESCA, Prof.ssa BUFFOLO SIMONETTA, Dott.ssa CAVARZAN ANNA

Titolo del progetto	Peer to peer: stiamo bene a scuola!
Argomento	Guida allo studio efficace
Alunni coinvolti	Alunni della stessa scuola
Destinatari	Tutor: alcuni allievi, con profitti buoni o ottimi, delle classi 3 ^e , 4 ^e e 5 ^e ; Allievi tutorati: gruppi di alunni delle classi 1 ^e e 2 ^e
Finalità	Valorizzare le eccellenze e migliorare l'apprendimento tra studenti
Obiettivi	La proposta di progetto si basa sul metodo della peer education, che valorizza la collaborazione tra pari per sostenere gli allievi in difficoltà e potenziare le risorse positive dei compagni disponibili all'aiuto. Il modello presuppone la relazione come risorsa educativa nella quale il ragazzo in difficoltà trova un modello positivo di riferimento in un suo pari.
Fasi del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) presentazione del progetto 2) rilevazione delle disponibilità e delle competenze dei tutor 3) attività di formazione dei tutor 4) segnalazione dei bisogni da parte dei coordinatori di classe 5) organizzazione calendario delle attività materia per materia 6) verifica e valutazione dell'attività con rilascio attestazione a cura del docente di riferimento
Modalità	<p>ATTIVITÀ</p> <p>Studio guidato: lettura e sottolineatura, realizzazione di schemi e/o mappe, ripetizione ad alta voce, risposta a quesiti.</p> <p>Esercizi scritti: esecuzione di esercizi proposti dal testo in adozione e/o assegnati dal docente, da eseguire insieme per far cogliere la procedura.</p> <p>Possibilità di discutere il valore e le modalità di studio e degli apprendimenti.</p>
Soggetti coinvolti	Dirigente, Collaboratori del Dirigente, docenti, operatori CIC, collaboratori scolastici, allievi delle classi 3 ^a , 4 ^a , 5 ^a come tutor e allievi delle classi 1 ^a e 2 ^a come destinatari
Tempi	Orario extrascolastico
Monitoraggio	In itinere Ad attività conclusa
Durata	Annuale

PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

I progetti per il potenziamento delle competenze digitali saranno attivati soltanto qualora il docente in organico di potenziamento della classe di concorso A019 possieda adeguate competenze digitali.

DENOMINAZIONE PROGETTO: "Book in progress"

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: sviluppo competenze digitali	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'apprendimento personalizzato ed attivo • Promuovere il successo scolastico
<p>OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.</p> <p>COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI GENERALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Entrare a far parte di una rete nazionale di istituti scolastici, facente capo all'Istituto "Majorana" di Brindisi • Produrre e condividere libri e materiali didattici digitali da mettere a disposizione degli studenti gratuitamente o ai costi di stampa • Avere a disposizione un vasto archivio di materiali didattici digitali • Consentire alle famiglie un risparmio economico <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la personalizzazione degli apprendimenti • Migliorare l'apprendimento degli allievi • Promuovere il successo scolastico • Realizzare l'inclusione
INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario, somministrato a docenti e alunni, sull'efficacia del materiale prodotto • Monitoraggio costante del materiale prodotto attraverso il feedback di docenti e alunni

DENOMINAZIONE PROGETTO: School Blog

Situazione di partenza da cui scaturisce il bisogno: potenziare competenze digitali	
LIVELLI DI PARTENZA sui quali si intende intervenire.	<p>Prerequisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sufficienti competenze informatiche • Curiosità e senso di appartenenza • Bisogno di documentare

<p>OBIETTIVI cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.</p> <p>COMPETENZE</p>	<p>OBIETTIVI GENERALI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'integrazione e la cooperazione del gruppo classe - motivare l'apprendimento promuovendo nuove strategie didattiche - Aumentare l'autostima - educare alla lettura e alla partecipazione critica nel web - creare un punto di riferimento didattico e curricolare <p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'approccio multidisciplinare e interdisciplinare • Documentare, pubblicare e condividere le esperienze maggiormente significative (ASL, uscite didattiche, progetti, approfondimenti curriculari) • Rinforzare le competenze linguistiche ed espressive
<p>INDICATORI QUANTITATIVI E/O QUALITATIVI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Questionario di gradimento realizzato mediante lo strumento Moodle della piattaforma Google Drive 2. Test di autovalutazione

CAP. 6 – ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO: ALESSANDRA FUSARO

Il dirigente scolastico è il capo d'istituto, ha la responsabilità di guidare la scuola ed è garante del suo buon funzionamento, a norma dell'art. 25 del D. Lgs.165/200:

- Assicura la gestione unitaria della scuola;
- valorizza le risorse umane;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- è responsabile dei risultati del servizio;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia;
- promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione e le risorse culturali, professionali, sociali ed economiche, l'esercizio della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica, l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie, l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni.

Il Dirigente Scolastico ha il compito di organizzare e controllare la vita scolastica, di coinvolgere gli studenti promuovendo la loro partecipazione, attraverso i rappresentanti di classe. Inoltre promuove e favorisce i

rapporti tra docenti, genitori ed alunni, tenendo conto dei principi ispiratori del POF.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI (DSGA): ANTONIO CIMINO

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.Lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

PERSONALE DELLA SEGRETERIA E UFFICIO DI RIFERIMENTO

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI DSGA	ANTONIO CIMINO
UFFICIO PROTOCOLLO	SERENA DONATELLA
URP/UFFICIO SCOLASTICO	DE FAVERI MARIAGRAZIA; ROSSI LUISA; TONIOLO CRISTINA
UFFICIO STIPENDI	PELLIZZARI BIANCA; STANGHERLIN GIUSEPPINA
UFFICIO PERSONALE	CARNIATO VALERIA; CIVIERO ORIETTA; PADOVAN PATRIZIA
UFFICIO CONTABILITA'	ANTONEL TIZIANA
UFFICIO ACQUISTI E MAGAZZINO	BALLESTIN MARI'; CAVASIN ROMANA

ORARIO DELLA SCUOLA	L'ISTITUTO G MAFFIOLI OFFRE L'OFFERTA FORMATIVA DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 7.30 ALLE ORE 23.30.
ORARIO DELLA SEGRETERIA NUMERO TELEFONICO 0423 721661	ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELLA SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì 8.00-14.00	10,00-13,00	Sono previste delle aperture pomeridiane secondo quanto pubblicato sul sito della scuola.
Sabato 8.00-14.00	10,00-13,00	
Estivo dal lunedì al venerdì 8.00-14.00	10,00-13,00	

PRIMO COLLABORATORE: PAOLA ZANON

- Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;
- generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche;
- collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati;
- collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
- rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- coordinamento docenti dei vari plessi;
- coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS);
- collegamento Presidenza e Segreteria con sedi staccate per adempimenti di carattere didattico e amministrativo;
- coordinamento delle attività del Piano Annuale;
- coordinamento formazione classi;
- vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente;
- sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, nei limiti delle risorse economiche disponibili; sostituzione docenti assenti negli scrutini di valutazione;
- controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto;
- modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico;
- segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della documentazione relativa ad ogni seduta;

- coordinamento revisione costante documenti dell'Istituto e quanto pubblicato sul sito (modulistica varia);
- coordinamento stesura POF triennale e Piano di miglioramento;
- coordinamento stesura nuovi protocolli: somministrazione farmaci; corso sicurezza allievi; intercultura, ecc.
- realizzazione e gestione banca ore;
- gestione completa delle richieste dell'organico dell'autonomia;
- cura dei rapporti con UST di Treviso;
- mediazione tra coordinatori di classe e ufficio scolastico in merito alle procedure per sanzioni, verbali, documenti, ecc.;
- predisposizione verbali Consigli di Classe e di dipartimento;
- sostegno FS nella gestione comunicazioni e predisposizioni attività specifiche con relativa diversa calendarizzazione eventi e attività didattiche;
- coordinamento predisposizione calendario corsi recupero, prove passaggi, prove sospensione giudizio;
- gestione procedure di archiviazione delle prove degli allievi e relativo controllo;
- supplenza in classe in sostituzione docenti assenti;
- coordinamento sistemazione locali e archivi.

SECONDO COLLABORATORE: MARCO VALLETTA

- Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;
- collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto:
 1. stesura orario e successive modifiche per l'intero Istituto;
 2. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile;
 3. raccordo relazionale ed operativo tra Collegio dei Docenti e D.S. per ogni esigenza personale e professionale;
- interventi con gli alunni, con i genitori, nelle classi in presenza di particolari problemi o esigenze;
- rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- coordinamento Docenti dei vari plessi;
- coordinamento Docenti dello staff di direzione (responsabili di sede/FS);
- coordinamento delle attività del Piano Annuale (orario, calendarizzazione, controllo);
- gestione dell'orario delle lezioni in relazione alle esigenze di flessibilità che si rendono necessarie in corso d'anno per la realizzazione di specifici progetti;
- gestione controllo delle giustificazioni e dei permessi degli studenti;
- predisposizione delle attività di sostituzione dei docenti assenti;
- vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private;
- segretario del Collegio dei Docenti con relativi incarichi di stesura del Verbale e cura della

documentazione relativa ad ogni seduta;

- revisione costante documenti dell'Istituto quanto pubblicato sul sito (modulistica varia);
- realizzazione e gestione banca ore;
- gestione completa delle richieste dell'organico dell'autonomia;
- coordinamento con RSPP per gestione sicurezza, tenuta archivio, calendarizzazione corsi docenti;
- coordinamento con RSPP per gestione sicurezza, tenuta archivio, calendarizzazione corsi studenti e predisposizione relativi attestati;
- coordinamento attività ASL;
- predisposizione con il DS del calendario Consigli di Classe per intero Istituto;
- sostegno FS nella gestione comunicazioni e predisposizione attività specifiche con relativa diversa calendarizzazione eventi e attività didattiche;
- supplenza in classe in sostituzione docenti assenti;
- gestione procedure di archiviazione delle prove degli allievi e relativo controllo;
- coordinamento sistemazione locali e archivi.

TERZO COLLABORATORE: ROBERTO MONDATI

- Adempimenti inerenti al funzionamento generale in caso di assenza del D.S. con delega di firma previo incarico specifico;
- coordinamento attività inerenti il progetto ASL;
- collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto;
- rappresentanza dell'Istituto in incontri ufficiali su delega del D.S.;
- vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne;
- valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto.

DIRETTORE DI SEDE

VILLA DOLFIN	ZANON PAOLA, VALLETTA MARCO
SEDE SERENISSIMA	BORDIN MICHELE, MONDATI ROBERTO, TOMMASI DANIELA
SEDE SORANZA	TOMMASI DANIELA, SICA ELISA
SEDE CRESPIANO	MELCARNE VALTER
SEDE DI MONTEBELLUNA	PIERA DEL VESCO, FORNER CHIARA

- Rappresenta il Dirigente Scolastico presso le varie sedi.
- Relaziona con gli enti territoriali su delega del Dirigente scolastico.
- Collabora con i collaboratori DS alla sostituzione del personale docente assente e controlla il

- personale a disposizione.
- Predisporre i turni di sorveglianza su indicazione della DS.
 - Tiene i rapporti con le Famiglie e gli allievi.
 - Verifica giornalmente le assenze degli studenti e gestisce i permessi di entrata/uscita degli studenti.
 - Cura i rapporti con la sede centrale e partecipa alle riunioni dello staff di direzione.
 - Cura la diffusione delle comunicazioni e fa rispettare il regolamento d'istituto.
 - Fa applicare il Piano delle Attività del personale ATA assegnato alla sede e cura la gestione quotidiana dello stesso personale in stretta collaborazione con il DSGA.
 - Vigila sul rispetto del regolamento d'Istituto da parte del personale (docente/ATA) e degli studenti.
 - Informa la Dirigenza e il DSGA di eventuali inadempienze del personale.
 - Segnala tempestivamente le emergenze.
 - Predisporre le comunicazioni per il personale in servizio e per le famiglie e ne cura la diffusione.

FUNZIONI STRUMENTALI

DOCENTE	AREA
Professoressa Bragagnolo Silvia Marcuzzo Mariagrazia	1- GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Professoressa Tonello Chiara Pellizzari Debora	2- VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
Professoressa Buffolo Simonetta	3- INTEGRAZIONE E INCLUSIONE
Professoressa Monego Francesca Piccolo Sabrina	4- ORIENTAMENTO E BENESSERE
Professor Rocco Francesco	5- MANIFESTAZIONI E CONCORSI
Professori Valletta Marco Mondati Roberto	6- REALIZZAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ESTERNI

I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire la formazione e l'innovazione. Sono una risorsa fondamentale per l'attuazione dell'autonomia, per la realizzazione e la gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi, d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

RESPONSABILI DI AREE SPECIFICHE

INTEGRAZIONE INCLUSIONE			
SOSTEGNO	BES/DSA	ASL	GLHI
<p>Castelfranco</p> <p><i>Pastro Francesca</i></p> <p>Crespano/Montebelluna</p> <p><i>Buffolo Simonetta</i></p>	<p>Castelfranco</p> <p><i>Pastro Francesca</i></p> <p>Crespano/Montebelluna</p> <p><i>Buffolo Simonetta</i></p>	<p>CFV</p> <p><i>Pastro Francesca</i></p> <p>Crespano/Montebelluna</p> <p><i>Bressan ElisaMaria</i></p>	<p>DS Fusaro Alessandra</p> <p>FS Buffolo Simonetta</p> <p>Dott. Cavarzan Anna</p> <p>Buffolo Simonetta</p> <p>Fornier Chiara</p> <p>Pastro Francesca</p> <p>Brunati Antonella</p> <p>Paraggio Stella</p> <p>Valletta Marco</p> <p>Di Summa Michele</p> <p>Tommasi Daniela</p> <p>Tonin Valentina</p> <p>Zanon Paola</p>

MANIFESTAZIONI EVENTI	CORSO SERALE	PASSAGGI/ TRASFERIMENTO	ASL	USCITE DIDATTI CHE	SITO	SPORTELLO CSR E AMBIENTE (PROTOCOLLO CAMERA DI COMMERCIO TREVISO E UST)
<p>Possagno</p> <p><i>Melcarne Walter</i></p> <p>Castelfranco</p> <p><i>Mondati Roberto</i></p>	<p><i>Tonello Chiara</i></p>	<p><i>Garbuio Claudia</i></p>	<p><i>Mondati Roberto</i></p>	<p><i>De Rossi Valter</i></p> <p><i>Zanin Liva</i></p> <p><i>Rossetto Lara</i></p>	<p><i>Fabris Francesco</i></p> <p><i>Toscan Ketty</i></p>	<p><i>Tessaro Gisella</i></p>

RESPONSABILI DI RETE

RETE SERALE IDA	Alessandra Fusaro/Zanon Paola/Tonello Chiara
EDUCAZIONE ALLA SALUTE/CTI	Buffolo Simonetta
RETE ORIONE/ORIZZONTI	Monego Francesca
RETE STRANIERI	Brunati Antonella
RENAIA/AEHT	Alessandra Fusaro
RETE SICUREZZA	Di Summa Michele

RESPONSABILI LABORATORI



COORDINATORI DI CLASSE

Il coordinatore, in quanto stretto collaboratore del Dirigente Scolastico, è tenuto a coordinare le attività del Consiglio di classe in ordine ad una progettazione collegiale e a curare le comunicazioni scuola/famiglia per il miglioramento dell'attività formativa. In assenza del D.S. è altresì delegato a presiedere il Consiglio di classe e, su delega, qualora risultasse necessario, anche lo scrutinio in base alla suddivisione temporale stabilita dal Collegio dei Docenti.

Il coordinatore:

- presiede le riunioni del Consiglio di classe quando non è personalmente presente il D.S.;
- garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- informa i genitori sull'andamento complessivo della classe e sull'andamento di ciascun alunno segnalando, anche in forma scritta, l'assenza continuativa;
- promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- coordina l'attività didattica del Consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune;
- gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali e non specifiche della singola materia e le questioni comportamentali;
- prende contatti diretti con le famiglie in caso di problemi;
- controlla le assenze e i permessi degli allievi segnalando eventuali anomalie;
- cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari;
- mette in atto gli interventi opportuni in caso di situazioni di disagio segnalate dai colleghi;
- coordina lo svolgimento delle varie uscite didattiche;
- cura lo svolgimento dei progetti verificando la rispondenza al POF;
- coordina la stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente;
- facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e presidenza;
- segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti;
- convoca in seduta straordinaria il Consiglio di classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari;
- coordina l'organizzazione didattica;
- coordina, per le classi quinte, la predisposizione del documento del Consiglio di classe;
- coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti;
- coadiuva la dirigenza nella raccolta e archiviazione della documentazione annuale della classe (registri vari).

SEDE CENTRALE
SEDE SORANZA

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1 A	TARGA
1 B	SICA
1 C	BRUNATI
1 D	PAPALIA
1 E	CERBINO
1 F	GRANDE
1 G	FACCHINO
1 H	PULVIRENTI

SEDE CENTRALE
SEDE SERENISSIMA

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
2 A	RIZZATO
2 B	BOMBARA
2 C	BOMBARA
2 D	RIZZATO
2 E	MASCOLO
2 F	MILANI A.
2 G	DE POLLI MATTEO
2 H	BATTISTINI
2 I	BIZZOTTO
2L	SCUCCATO
2M	ANDOLFATO
3 Lt	MONDATI
3Mt	BERNARDI E.
4 Is	BORDIN
5 Gs	MUNARON
5 It	PELLIZZARI D.
5 Lt	TONELLO

SEDE CENTRALE
VILLA DOLFIN

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
3 Ae	PAOLILLO
3 Be	FUSER
3 Ce	VALLETTA
3 De	PALASGO
3 Ee	GIACALONE
3 Fe	CATURANO
3 Gs	CRISTOFOLI
3 Hs	TRENTIN LAURA
3 Is	PESSATO
4 Ae	TONIN V.
4 Be	GUARASCIO
4 Cx	LAURETTA
4 De	FAVALESSA
4 E e	GARBUIO
4 F e	PELLIZZARI D.
4Ge	BAGHIN
4 Hs	GIACOMELLI
4Lt	GRAMIGNA
5 Ae	TAMMACCARO

5 B e	MARCUZZO
5 Cx	D'ELIA
5De	MONEGO
5 Ee	TERMINE
5 Fe	GARBUIO
5 Hx	CATTAPAN V.

Sede Associata
SEDE MONTEBELLUNA

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1 Am	ZANIN
1 Bm	BUFFOLO
1 Cm	PERNECHELE
2 Am	GRAMIGNA
2 Bm	BRESSAN
3 Am	ANDREATA F.
3 Bym	MARTINELLI M.
4 Am	MARDEGAN
4 Bm	ISOARDI
4 Cx	ZANIN
5 Am	FORNER
5 Bm	TESSARIOL

Sede Associata
SEDE CRESPANO

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1Ac	ZILIOTTO
1Bc	SLONGO
1Cc	TASCHIN
2Ac	PIGATTO
2Bc	AZZURRINI
2Cc	MARTINELLI L.
3Aec	BOSA
3Bec	CANNATA'
3Csvc	CANESTRALE
4Axc	GIRARDI
4Bec	ANANIA
5Asvc	PELLEGRINO
5Bsvc	TORRISI
5Cec	BITTANTE

SEDE CENTRALE
CORSO SERALE

CLASSE	DOCENTE COORDINATORE
1° A PERIODO	ZORDAN
1° B PERIODO	GUASTELLA
2° A PERIODO eno	BASSO S.
2° B PERIODO eno	BASSO S.
3° A PERIODO eno	GAVASSO
3° B PERIODO eno/sala	GAVASSO

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Il coordinatore, in quanto stretto collaboratore del Dirigente Scolastico, è tenuto a coordinare le attività del dipartimento per favorire una progettazione collegiale condivisa. Può convocare, previa segnalazione alla Presidenza, i docenti dell'area. Fa pervenire all'Ufficio di Presidenza tramite i segretari verbali delle riunioni.

Promuove:

- ✓ l'identificazione da parte dei colleghi degli obiettivi educativi e cognitivi della disciplina (per anno e per indirizzo);
- ✓ la riflessione sui dati emersi dal RAV per la stesura di progetti specifici coerenti con il Piano di Miglioramento e la richiesta di organico potenziato;
- ✓ l'aggiornamento e ristrutturazione dei percorsi delle singole discipline in funzione di una maggiore organicità del percorso complessivo e degli obiettivi trasversali dei singoli indirizzi (programmazione di dipartimento);
- ✓ proposte per l'aggiornamento dei Docenti del dipartimento precisando contenuti, modalità e innovazioni da introdurre, i criteri e le adozioni di libri di testo delle discipline afferenti al dipartimento;
- ✓ la definizione dei criteri di valutazione (griglie comuni) in base a quelli indicati dal Collegio Docenti.

Coordina:

- ✓ la raccolta del materiale predisposto dai sottogruppi per la realizzazione del POF triennale;
- ✓ la raccolta, l'archiviazione e la diffusione di materiale didattico e di supporto comune (ad esempio test d'ingresso, prove strutturate, verifiche concordate fra sezioni diverse, ecc.);
- ✓ la partecipazione ad attività connesse con l'aggiornamento e/o l'autoaggiornamento, con le proposte culturali della scuola, con le visite d'istruzione;
- ✓ l'interazione con il territorio (alternanza scuola-lavoro, ecc.).

Propone:

- ✓ all'Ufficio di Presidenza l'acquisto di materiali di consumo, attrezzature, dotazioni librai e sussidi didattici, lo scarico inventariale di quanto è diventato inservibile.

ITALIANO – STORIA	GRANDE Mario
MATEMATICA	GIACALONE Vincenzo
1 ° LINGUA STRANIERA INGLESE	DURGANTE Cristiana
2 ° LINGUA STRANIERA Francese, Spagnolo, Tedesco	BIZZOTTO Diego
SCIENZA e CULTURA dell’ALIMENTAZIONE	SCANFERLA Massimo
SCIENZE INTEGRATE Scienze della Terra/Biologia, Fisica, Chimica	GUASTELLA Ivan
LEGISLAZIONE	GOEGAN Anna
DIRITTO E TEC.AMM. GEOGRAFIA	TESSARO Gisella
SOSTEGNO	BUFFOLO Simonetta (sede associata) PASTRO Francesca (sede Castelfranco)
SCIENZE MOTORIE	BRAGAGNOLO Silvia
RELIGIONE	ANDREATTA Francesco
ENOGASTRONOMIA	BATTISTINI Giuseppe
SALA/VENDITA	ARGENTESI Fausto
ACCOGLIENZA TURISTICA TECNICHE DI COM.AMM	DEL VESCO Piera

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

A partire dall’anno scolastico 2014/2015 è stato istituito il Comitato tecnico-scientifico composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica con funzioni consultive senza oneri aggiuntivi per l’Amministrazione.

I membri designati per l'anno 2016/2017 sono Marco Valletta, Roberto Mondati, Termine Calogero Daniele, Mastrolilli Antonella, Giacalone Vincenzo e Gasparini Danilo.

CAP. 7 – LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI E L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

CREDITO SCOLASTICO/CREDITO FORMATIVO

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- **DPR 323/1998 art. 11 e art. 12**
- **DM 10/02/1999 n. 34, art. 1**
- **DM 24/02/2000 n. 49**
- **DM 22/05/2007 n. 42**
- **DM 16/12/2009 n. 99**
- **DPR 22/06/2009 n.122, art. 6 c. 2**
- **O.M. annuale che fornisce istruzioni e modalità organizzative per l'esecuzione degli Esami di Stato, e specifica, in particolare, la normativa in caso di curricoli non regolari e per i candidati esterni.**

ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Il collegio dei docenti, per l'anno scolastico 2016/2017, adotta, per l'attribuzione del credito scolastico e formativo, i criteri che seguono.

“Il credito scolastico tiene conto del profitto strettamente scolastico dello studente, il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, in coerenza con l'indirizzo di studi e **debitamente documentate.**

Il **credito scolastico** è un **punteggio** che si ottiene durante il triennio della scuola secondaria di II grado e che dovrà essere sommato al punteggio ottenuto alle prove scritte e alle prove orali per determinare il voto finale dell'esame di Stato.

Nell'attribuzione del credito scolastico si tiene conto delle disposizioni vigenti per gli alunni regolarmente frequentanti il 5° anno.

Ai fini dell'attribuzione concorrono: **la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi.** Il punteggio massimo così determinato è di 25 crediti." (fonte MIUR: http://www.istruzione.it/urp/credito_scolastico_formativo.shtml)

Per i candidati interni, il punteggio si basa sulla seguente tabella ministeriale:

TABELLA A D.M. 99/2009 - CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni (sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO - (Punti)		
	I anno (classe 3a)	II anno (classe 4a)	III anno (classe 5a)
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

NOTA alla tabella A:

- **M** rappresenta **la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.** Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.
- Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e **deve tenere in considerazione**, oltre la media M dei voti,

anche l'assiduità della frequenza scolastica (si veda anche comunicato n.277 del 19/11/2016), l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative (PTOF) ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Precisazioni:

- Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni candidato interno, sulla base e nel rispetto delle Tabelle ministeriali vigenti (TABELLA A) e della tabella B1 (di seguito allegata) per le attività complementari ed integrative (PTOF). Il punteggio attribuito deve essere espresso in numeri interi, tenere conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2, del DPR 323/98 e rientrare nella banda d'oscillazione individuata in rapporto alla media conseguita nello scrutinio finale; si può attribuire fino ad un massimo di 25 punti in tre anni.
- L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va deliberata, motivata e verbalizzata.
- I docenti di religione partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico agli alunni che si avvalgono di tale insegnamento; lo stesso vale per gli insegnanti di attività alternativa all'IRC solo con opzione "attività didattiche e formative".
- In caso di sospensione del giudizio, il Cdc non attribuisce il punteggio, che verrà invece espresso in sede di scrutinio finale, dopo le prove di verifica.
- Non si dà luogo all'attribuzione del punteggio per gli alunni non ammessi alla classe successiva.
- Nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, il credito è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso dalla tabella A, in relazione alla media dei voti conseguita nel penultimo anno.
- Per gli allievi provenienti da centri di formazione professionale che abbiano conseguito una qualifica e vengano inseriti al quarto anno, il CdC 2016/2017 attribuisce, in sede di scrutinio finale, il credito scolastico mancante del terzo anno, trasformando in decimi il voto di qualifica e applicando la tabella ministeriale vigente.

“E' possibile integrare i crediti scolastici con i **crediti formativi**, attribuiti a seguito di **attività extrascolastiche** svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, ecc.); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati. Il

riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.” (Fonte MIUR: http://www.istruzione.it/urp/credito_scolastico_formativo.shtml)

Precisazioni:

- Ogni attività di cui si chiede la valutazione deve essere **debitamente documentata** secondo il modello predisposto dalla scuola e deve essere presentata **entro il 15 maggio** di ogni anno.

In questo caso l'adeguatezza dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri omogenei, individuati in relazione agli obiettivi educativi e formativi propri dell'indirizzo di studi, come da **tabella B1** di seguito riportata.

- **Qualora un alunno venga ammesso, nello scrutinio di giugno o nello scrutinio differito, alla classe successiva, con uno o più voti di consiglio, volti a portare a sei (sufficiente) una disciplina insufficiente, il CdC assegna il punteggio rispettando le condizioni previste dalla tabella B1.**

TABELLA B1:

CONDIZIONI PER L'ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO DI FASCIA A FRONTE DI ASSIDUITA' NELLA FREQUENZA, ATTIVITA' INTERGRATIVE (PTOF) e/o CREDITI FORMATIVI (EXTRASCOLASTICI)

Il punteggio massimo, previsto dalla banda di oscillazione, viene assegnato all'alunno se:

- Nella parte decimale della media dei voti si ottiene un valore uguale o superiore a 50 e **NON sono presenti valutazioni con voti di consiglio volti a portare a sei una disciplina insufficiente.**
- Nella parte decimale dei voti si ottiene un valore uguale o superiore a 50 e, pur in presenza di voti di consiglio volti a portare a sei una disciplina insufficiente, l'allievo abbia partecipato ad attività integrative o e/o extrascolastiche, tali che la somma dei "minicrediti" sia maggiore o uguale a 0,6 (massimo 1).
- Nella parte decimale della media dei voti si ottiene un valore inferiore a 50, NON sono presenti valutazioni con voti di consiglio volti a portare a sei una disciplina insufficiente, ma l'allievo abbia partecipato ad attività integrative o e/o extrascolastiche, tali che la somma dei "minicrediti" sia maggiore o uguale a 0,6 (massimo 1)

La casistica è riassunta nella seguente tabella:

PARTE DECIMALE DELLA MEDIA VOTI	PRESENZA VOTI DI CONSIGLIO (volti a portare a sei una disciplina insufficiente)	FREQUENZA e/o ATTIVITA' INTERGRATIVE (PTOF) e/o CREDITI FORMATIVI	FASCIA di ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO (all'interno della banda prevista dalla tabella A)
< 50	SI'	Punteggio "minicrediti" < 0,6	BASSA
< 50	SI'	Punteggio "minicrediti" ≥ 0,6 (massimo 1)	BASSA
< 50	NO	Punteggio "minicrediti" < 0,6	BASSA
< 50	NO	Punteggio "minicrediti" ≥ 0,6 (massimo 1)	ALTA
≥ 50	SI'	Punteggio "minicrediti" < 0,6	BASSA
≥ 50	SI'	Punteggio "minicrediti" ≥ 0,6 (massimo 1)	ALTA
≥ 50	NO	Punteggio "minicrediti" < 0,6	ALTA
≥ 50	NO	Punteggio "minicrediti" ≥ 0,6 (massimo 1)	ALTA

Attribuzione dei “minicrediti”

Tipo di attività	Ambito di esperienza	Tipologia specifica	Livello qualitativo	Punti “minicredito”	
ASSIDUITA' FREQUENZA	Impegno scolastico		< 30 H ASSENZA (escluse le assenze giustificate con certificati medici)	0,20	
ATTIVITA' INTEGRATIVE (PTOF)	Attività a favore della valorizzazione dell'Istituto	Scuola aperta	Per ogni mezza giornata	0,20	
	Attività di rappresentanza	Rappresentante di classe		0,20	
		Rappresentante di istituto		0,40	
		Rappresentante consulta degli studenti		0,40	
	Attività area benessere	Partecipazione, in qualità di tutor al progetto “peer to peer – stiamo bene a scuola”		Ogni 2 ore di attività (esclusa la formazione)	0,20
		Progetto “Teatro a scuola”		Partecipazione costante al progetto (prove, attività, spettacolo)	0,40
	Area progetti extra-nazionali	Progetto Erasmus+		Partecipazione al progetto Erasmus+	0,60
		Progetto scambi culturali		Partecipazione al progetto di scambio culturale	0,60
		Intercultura		Frequenza di un anno scolastico all'estero	0,60
	Concorsi del settore enogastronomia, sala bar, accoglienza turistica	Partecipazioni a concorsi		Se classificato entro i <u>primi tre posti</u> o <i>premi speciali</i>	0,60
				Se ha partecipato	0,40
	Concorsi discipline teoriche (es. giochi matematici, olimpiadi di storia...ecc.)	Partecipazioni a concorsi		Se classificato entro i primi tre posti	0,60
				Se classificato dal quarto posto in poi	0,40
	Attività sportive	Campionati sportivi scolastici		Partecipazione a campionati sportivi scolastici	0,40
		Progetti a carattere sportivo		Frequenza costante a corsi sportivi extracurricolari facoltativi (es. movimento in acqua ecc.)	0,40
	ASL	Valutazione complessiva ASL		Valutazione complessiva ASL $\geq 9/10$	0,40
				Valutazione complessiva ASL tra 8/10 e 9/10	0,20

ALTRI PROGETTI PTOF	?????			0,20
ATTIVITA' EXTRASCOLASTICA (crediti formativi)	Attività culturali	Corsi di lingua straniera (anche seguiti all'estero) con certificazione o attestato finale	Livello intermedio (B2) di certificazioni linguistiche riconosciute.	0,60
			Livello intermedio (B1) di certificazioni linguistiche riconosciute.	0,40
			Frequenza di corsi di lingua per almeno 30 ore, nello stesso anno in cui si richiede il credito	0,20
	Attività artistiche	Musica	Frequenza conservatorio, nello stesso anno in cui si richiede il credito	0,60
			Frequenza corsi di musica o canto per almeno 30 ore, nello stesso anno in cui si richiede il credito	0,20
		Recitazione, danza, ecc.	Frequenza corsi di danza, teatro, ecc. per almeno 30 ore, nello stesso anno in cui si richiede il credito	0,20
			Rappresentazioni di spettacoli di vario genere in teatri	0,20
		Arti visive e plastiche	Frequenza corsi d'arte visiva e plastica per almeno 30 ore, nello stesso anno in cui si richiede il credito	0,20
		Formazione digitale	Informatica	Frequenza corso ECDL, nello stesso anno in cui si richiede il credito
	Per ogni modulo ECDL superato			0,10
	Frequenza corsi informatici per almeno 30 ore, nello stesso anno in cui si richiede il credito			0,20
	Formazione professionale	Settore di riferimento (enogastronomia; sala vendita; accoglienza turistica)	Frequenza di corsi (es. corso sommelier) di formazione per almeno 30 ore, nello stesso anno in cui si richiede il credito	0,40

		Partecipazione a concorsi di settore (non riferiti a PTOF)	Classificato entro primi tre posti	0,60
			Partecipazione al concorso	0,20
		Primo soccorso	Frequenza di corsi di primo soccorso con attestato	0,40
	Lavoro	Attività di lavoro nel settore enogastronomico	Attività lavorativa (Certificata per un minimo di 40 ore) durante l'anno scolastico o stagionale (riferita all'estate precedente l'anno scolastico di riferimento per almeno 30 giorni)	0,60
	Attività ambientali	Associazionismo ambientale	Partecipazione costante ad associazioni di carattere ambientale	0,40
	Attività di volontariato	Associazionismo	Partecipazione costante ad associazioni di assistenza ad ammalati e/o disabili	0,40
			Partecipazione costante ad associazioni di promozione sociale	0,40
			Partecipazione costante ad associazioni religiose/parrocchiali	0,40
			Partecipazione costante ad associazioni di cooperazione per lo sviluppo del terzo mondo	0,40
	Attività sportive	Sport CONI	Frequenza corsi sportivi a livello non agonistico	0,10
			Frequenza corsi sportivi a livello agonistico	0,60
			Frequenza corsi per arbitri	0,20

VALUTAZIONE ASL

Il Collegio dei docenti ha deliberato nella riunione del 16/11/2016 il progetto ASL, pubblicato sul sito della scuola, che è parte integrante del PTOF 2016/2019. All'interno dello stesso è presente un capitolo inerente la valutazione degli allievi.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il Collegio dei docenti ha deliberato nella riunione del 16/11/2016 il Piano della formazione. Lo stesso, pubblicato sul sito della scuola è parte integrante del PTOF 2016/2019.

Prot.n.0020016/2016/D01

Castelfranco Veneto, 29-12-2016

Comunicato n. 0407

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandra Fusaro

dirigente@ipssarmaffioli.it